COMUNE DI GERMAGNO

Provincia del V.C.O.

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2019

_'ORGANO D| RÉVISIONE

DOTT. FRANCESCO VENTRICE

Comune di Germagno Organo di revisione

Verbale del 18/05/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Germagno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, 18/05/2020

L'organo di revisione

Dott. FRANCESCO VENTRICE COMMERCIALISTA REMSORE CONTABILE C.so Francia, 232 1, 0146 Torino Tel. 011.20.79 777 Cell 340.28 91.348 P. IVA 09746 180018

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Francesco Ventrice, revisore nominato per il triennio 2020/2022;

- ricevuta in data 22.04.2020.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale del 18.05.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11.11.2019 trattandosi di comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che ha utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL:

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.
 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;
- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione, nel corso del 2019, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente *ha* provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico:

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- *non ha* in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016:
- non ha avuto rilievi da parte della Corte dei conti in sede di controllo;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario *ha* adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- · l'Ente non ha debiti fuori bilancio;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	180.889,87
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	180.889,87

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€	€ 163.383,18	€ 180.889,87
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ 2.971,51

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo / disavanzo di Euro

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo negativo pari ad Euro 1.260,71, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo negativo pari ad Euro 1.856,08, come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.260,71
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-1.260,71

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-1.260,71
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	595,37
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-1.856,08

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€	13.969,26
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€	5.
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	220
SALDO FPV	€	: = %
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)	€	4.511,49
Minori residui passivi riaccertati (+)	€	1.013,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€	3.497,51
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€	13.969,26
SALDO FPV	€	
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€	3.497,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€	11.455,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICA	T(€	126.618,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€	120.606,36

^{*}saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate		Previsione	Accertamenti in c/competenza		100	Incassi in competenza	%	
Entrate	definitiva (competenza)				(B)		Incassi/accert.ti in c/competenza	
							(B/A*100)	
Titolo I	€	118.600,00	€	109.554,88	€	105.634,37	96,42141911	
Titolo II	€	22.780,00	€	23.262,88	€	18.695,98	80,3682949	
Titolo III	€	84.637,21	€	68.120,22	€	67.345,63	98,86290737	
Titolo IV	€	97.000,00	€	90.000,00	€	51.000,00	56,66666667	
Titolo V	€	-	€	(# ,0	€	(m	#DIV/0!	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	200.937,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	173.619,98
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.500,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	33.134,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2		- 7.316,86
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBI TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	RIO EX	ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	7.955,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		638,19
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.260,71
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	- 622,52
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	595,37

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTI		- 1.217,89
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	90.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	98.152,40
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.500,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		- 3.152,40
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	- 3.152,40
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 3.152,40
51) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
r) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
(1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
(2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
() Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	22

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = 01+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y		- 2.514,21
lisorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019		1.260,71
tisorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO)	- 3.774,92
ariazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		595,37
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO)	- 4.370,29
aldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:	_	Control let
21) Risultato di competenza di parte corrente		638,1
Itilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	7.955,0
ntrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	1.260,7
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	595,37
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	
quilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		- 9.172,94

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV nell'esercizio 2019 non è stato attivato.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un *avanzo* di Euro 120.606,36 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE		
Fondo cassa al 1º gennaio				163383,18		
RISCOSSIONI PAGAMENTI	(+) (-)	8393,43 34203,84	303306,87 259989,77	311700,30 294193,61		
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			180889,87		
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00		
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			180889,87		
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	0,00	48432,41	48432,41 0,00		
RESIDUI PASSIVI	(-)	2997,15	105718,77	108715,92		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	(=)			120606,36		

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017 € 158.066,18		2018	2019	
Risultato d'amministrazione (A)			€ 119.748,95		120.606,36
composizione del risultato di amministrazione:					
Parte accantonata (B)	€ 1.060,46	€	4.626,00	€	2.491,75
Parte vincolata (C)	€ 25.167,71	€	9.593,56	€	2.971,51
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.789,43	€	6.768,37	€	8.859,66
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 128.048,58	€	98.761,02	€	106.283,44

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 9 del 16.04.2020 munito del parere dell'Organo di revisione e la gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDU	II	The state of the s			
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni	
Residui attivi	€ 12.904,92	2 € 8.393,43	€ -	-€ 4.511,49	
Residui passivi	€ 38.214,97	7 € 34.203,84	€ 2.997,15	-€ 1.013,98	

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insuss	nssistenze ed mie dei residui passivi		
Gestione corrente non vincolata	€	-	€	-
Gestione corrente vincolata	€	-	€	<u> </u>
Gestione in conto capitale vincolata	€	1 <u>1</u>	€	<u> </u>
Gestione in conto capitale non	€	4.511,49	€	1.013,98
Gestione servizi c/terzi	€) -	€	
MINORI RESIDUI	€	4.511,49	€	1.013,98

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. ha utilizzato il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.231,04.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1746		-1746
203	Contributi agli iinvestimenti			0
204	Altri trasferimenti in conto capitale		1500	1500
205	Altre spese in conto capitale	23120,06	96652,4	73532,34
	TOTALE	24866,06	98152,4	73286,34

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Imj	porti in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€	111.255,23	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	23.149,18	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	56.566,06	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€	190.970,47	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	19.097,05	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€	16.063,95	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	3.033,10	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	16.063,95	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate			8,4

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€	238.401,41
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	(=)	€	33.134,86
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€	-
TOTALE DEBITO	1=1	€	205.266,55

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno		2017		2018		2019
Residuo debito (+)	€	299.837,66	€	269.897,33	€	238.401,41
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-€	29.940,33	-€	31.495,92	-€	33.134,86
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	€	269.897,33	€	238.401,41	€	205.266,55
Nr. Abitanti al 31/12		197,00		192,00		192,00
Debito medio per abitante	220	1.370,04		1.241,67		1.069,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017		2018	2019
Oneri finanziari	€ 16.063,95	€	14.507,36	€ 12.669,42
Quota capitale	€ 29.940,33	€	31.495,92	€ 33.134,86
Totale fine anno	€ 46.004,28	€	46.003,28	€ 45.804,28

L'ente nel 2019 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Non sono state rilasciate concessioni di garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente né a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha utilizzato anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 7.916,17	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.405,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 4.510,95	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 3.920,51	
Residui totali	€ 3.920,51	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Il Comune di BERGOLO non applica la TASI.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 ammontano ad euro 24.442,91 e coprono interamente i costi sostenuti per il servizio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

		%	
Residui attivi al 1/1/2019	€	2.425,54	
Residui riscossi nel 2019	€	2.425,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€	0,54	
Residui al 31/12/2019	-€	0,00	0,00%
Residui della competenza		0.00	
Residui totali	-€	0,00	
FCDE al 31/12/2019			0,00%
The second secon			

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni		2017	2018		2019	
Accertamento	€	2.000,00	€	2.000,00	€	2.000,00
Riscossione	€	22	€	1541	€	

Il contributo è stato interamente destinato a spese di investimento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono rimaste pressoché invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2018. Non sono presenti in bilancio somme rimaste a residuo.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati		Rendiconto 2018		lendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€	32.510,97	€	34.144,98	1.634,01
102	imposte e tasse a carico ente	€	2.859,97	€	3.047,27	187,30
103	acquisto beni e servizi	€	57.220,40	€	60.369,40	3.149,00
104	trasferimenti correnti	€	56.514,68	€	60.534,92	4.020,24
105	trasferimenti di tributi					0,00
106	fondi perequativi					0,00
107	interessi passivi	€	14.307,36	€	12.669,42	-1.637,94
108	altre spese per redditi di capitale					0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€	1.500,00	€	1.100,00	-400,00
110	altre spese correnti	€	2.722,09	€	1.753,99	-968,10
TOTALE		€	167.635,47	€	173.619,98	5.984,51

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- a) all'articolo 6, comma 7 (studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009), comma 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009), comma 9 (divieto di effettuare sponsorizzazioni) e comma 13 (spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009);
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);
- b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);
- c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

- d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);
- e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);
- f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

<u>Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate</u> e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Non ci sono crediti o debiti nei confronti delle partecipate.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE

Il Comune di Germagno avendo una popolazione inferiore a 5000 abitanti si è avvalso *della facoltà ex art. 232, comma 2 del TUEL* di non tenere la contabilità economica e ha pertanto compilato la situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11.11.2019

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONI

Dott. FRANCESCO VENTRICE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE C. so Francia, 232 - 10 | 46 Torino Tel. 011.20.79.777 - Cell. 340.28.91.348 P. IVA 09746 | 180018

Relazione dell'Organo di Revisione - Rendiconto 2019